

Speciale attività 2017 18

Mai




ORTUS
Ospitalità e Residenzialità Terapeutiche di Utilità Sociale
FONDAZIONE ONLUS

Sede Legale: "Istituto Villaggio Mediterraneo" Via D. Nicolosi, 106
95016 Nunziata di Mascali (CT) - Tel. 095 969081 - Fax 095 7815184
"Ambulatorio" Via Gravina, 18 - 95014 Giarre (CT) - Tel. 095 933952 - Fax: 095 9702058
www.fondazioneortus.org - EMAIL: info@fondazioneortus.org - PEC: fondazioneortus@keypec.it
C. F. 92029340871 - P.IVA: 05380730878 - Iscrizione al Registro delle Persone Giuridiche n. 524

66 Noi 99

A colorful illustration of a village scene. It features several yellow houses with orange roofs, green trees, and a bright yellow sun with rays. The scene is set on a green grassy hill with a red fence in the foreground.

il giornalino del villaggio

*“Tv ne cede malis sed contra avdentior ito
qvam tva te fortvna sinet”*

*“Tu non cedere ai mali,
ma affrontali più ardito
di quanto ti permetta Fortuna”*

La musica è un linguaggio universale. Chiunque può “parla-suonare” ...

Il tema scelto quest'anno per le attività ludico- socializzanti presso il nostro Istituto è quello della musica. La musica «che abbatte tutte le barriere, fisiche, culturali e sociali».

La musica, in generale svolge tre funzioni importanti: emoziona, in quanto è in grado calmare e di rilassare le persone che la ascoltano; evoca ricordi in quanto ha il potere di far riemergere in chi la ascolta, dei ricordi legati ad un evento o ad un momento particolare della loro vita ed infine ha un potere educativo, in quanto riesce ad insegnare alla persona i tempi giusti del dialogo e il ritmo del linguaggio.

La musica è utilizzata come mezzo per favorire lo sviluppo del bambino dal punto di vista intellettuale, espressivo-comunicativo, emotivo-affettivo, psicomotorio, relazionale ed aiuta a superare blocchi emotivi e a prendere coscienza delle proprie potenzialità.

Attraverso le onde sonore, qualsiasi emozione o stato d'animo scaturisce fuori e dentro di noi; ognuno di questi movimenti emozionali, va visto e ascoltato, osservato con immediatezza, riconoscendo in esso la comunicazione non verbale che i soggetti vogliono esprimerci. Attraverso il suono, niente è impossibile, il più piccolo gesto, la più flebile occhiata, il più leggero sospiro, va letto come un valore culturale di quello che il soggetto rappresenta e che vuole dire, senza parlare.

Insomma, che la musica avesse tanti aspetti positivi, questo era risaputo ma forse non tutti sanno che la musica ha anche un potere terapeutico.

La musica ha l'obiettivo di attivare i canali comunicativi verbali e non verbali a sostegno delle tradizionali terapie mediche e psicologiche. Sicuramente nell'ambito minorile, la musica riscontra sempre un grande successo. Essa viene utilizzata per affrontare e trattare diverse patologie legate all'infanzia.

La musica nella sindrome da deficit di attenzione e iperattività del bambino va ad incidere non solo sul normale sviluppo psichico del bambino ma anche sul suo processo di integrazione. La musica viene utilizzata per ottenere due risultati: da una parte agire sull'impulsività e sull'attenzione del soggetto, inducendolo a rispettare i tempi di attesa con pazienza; dall'altra lo aiuta a scaricare le tensioni accumulate, attraverso l'uso degli strumenti musicali, soprattutto le percussioni.

La musica nei disturbi generalizzati dello sviluppo è utilizzata come dialogo sonoro per indurre il bambino ad una sorta di esercizio- gioco, che va ad agire sul recupero delle capacità pregresse ed il mantenimento e potenziamento di quelle espressive e relazionali.

La musica nel ritardo mentale è utilizzata per strutturare degli esercizi-gioco che vanno a rinforzare le capacità logico-matematiche e quelle verbali. Si agisce inoltre sulla capacità relazionale, comunicativa ed emozionale del bambino.

La musica a livello prenatale va ad agire direttamente sul benessere psico-fisico della futura madre e quindi sul feto. La musica ha il potere di attivare il cuore e la mente e di far riemergere sensazioni ed emozioni dimenticate. Sicuramente, in gravidanza, la musica riesce a rilassare molto la madre e a prepararla al parto serenamente.

Le attività musicali, quindi, possono svolgere diverse funzioni positive per i bambini e contribuiscono, in ogni caso, alla nascita e al consolidamento di acquisizioni che vanno ben oltre quelle musicali, come favorire e promuovere le relazioni interpersonali e quindi facilitare l'interazione con gli altri bambini; sollecitare la creatività, in quanto vengono coinvolti, grazie alla musica, in una serie di proposte diverse che li stimolano a muoversi, a giocare con la propria voce e con gli strumenti, a improvvisare sequenze sonore, a ideare situazioni; aiutare i bambini a esprimersi in maniera più libera e liberatoria ma, allo stesso tempo, abituarli alle regole, contribuendo quindi anche allo sviluppo dell'autocontrollo; promuovere, attraverso il gioco musicale, l'autonomia del bambino; scoprire la manualità e quindi la capacità di fare e di eseguire; favorire, attraverso lo sviluppo della creatività, la maturazione della componente emotiva ma anche quella di una maggiore comprensione della realtà; proporre esercizi che favoriscano il movimento e quindi lo sviluppo e il consolidamento delle abilità motorie.



*“La musica ci coinvolge
nella maniera più totale.
Ciascuno di noi ha dentro di sé
la propria musica: si tratterà
di trovare musiche che ben si accordino
con la personale musicalità
dell'individuo”.*
Anonimo



Sabina Bonanno

GITA a TRAPANI

Gita O.R.T.U.S. GIUGNO 2017



Per l'itinerario di quest'anno si è pensato di andare alla scoperta di alcuni dei posti più belli che hanno parte della nostra terra di Sicilia. Il nostro viaggio ha avuto come meta alcune delle città, che a livello storico culturale e mitologico hanno lasciato un'impronta tangibile nel tempo.

La nostra prima tappa è stata la città di AGRIGENTO e in modo particolare la VALLE DEI TEMPLI, un'area archeologica caratterizzata dall'eccezionale stato di conservazione e da una serie di importanti templi storici del periodo ellenico. Corrisponde all'antica AKRAGAS, MONUMENTALE nucleo originario della città di Agrigento. I nostri ragazzi impressionati dalla maestosità di quelle colonne di quelle immense statue di quello che resta visibile agli occhi si domandavano come gli antichi popoli potessero vivere in quelle grandi case!

Seconda tappa, SCALA DEI TURCHI, è una parete rocciosa che si erge a picco sul mare lungo la costa di Realmonte. È diventata nel tempo un'attrazione turistica sia per la singolarità della scogliera di colore bianco e dalla peculiare forma, sia a seguito della popolarità acquisita dai romanzi che ha come protagonista il famoso "Commissario Montalbano" dello scrittore ANDREA CAMILLERI.

In questo posto bellissimo i nostri ragazzi ne hanno approfittato per concedersi un momento di relax facendo il bagno in queste bellissime acque limpide! Il viaggio continua verso la città di MARSALA, situata sul capo BOEO della trinacria ed è famosa per lo sbarco dei Mille dell'11 Maggio 1860, e per la produzione dell'omonimo vino Marsala! È sempre una grande emozione rivivere pezzi di storia che fanno parte del nostro vissuto e la cosa più bella è quando il tutto viene compreso e immagazzinato attraverso gli occhi increduli dei nostri viaggiatori.

Prossima tappa MAZARA del VALLO.

Per la sua posizione geografica Mazara del Vallo nel corso dei secoli ha conosciuto numerose dominazioni dai FENICI, ROMANI, BIZANTINI, VANDALI, GOTI, ecc... di



GITA a TRAPANI

Cita O.R.T.U.S. GIUGNO 2017



particolare interesse è da attenzionare il quartiere ARABO della "KASBAH", cittadella o rocca dentro la quale si trovano mix di cultura usi e costumi diversi dal resto della città, affascinante agli occhi dei nostri ragazzi!

Per la prossima tappa ci siamo spostati in barca, anche i più fifoni hanno sconfitto la paura salendo sulla barca che ci avrebbe portati su un'isoletta bellissima, curatissima, l'isola di MOZIA, un'antica città fenicia sita sull'isola di San Pantaleo, nello stagnone di Marsala e appartenente alla Fondazione WHITAKER. I nostri ragazzi hanno visitato questo bellissimo e piccolo luogo in lungo e in largo scoprendo un museo una natura incontaminata respirato aria pulita e fresca osservato fondali limpidissimi.

Al rientro ci siamo soffermati ad ammirare dei vecchi mulini a vento posti quasi sul livello del mare e dove distese bianche e luccicanti di sale riflettevano i colori del mare, stiamo parlando delle SALINE DI TRAPANI.

Finiamo il nostro viaggio alla scoperta della città di ERICE. Posta poco lontano da Trapani, ERICE, è un piccolo e prezioso gioiello della nostra bella Sicilia fatta di stradine strette e tortuose, archi tipicamente medioevali, cortili riccamente decorati, antichi castelli e piccole botteghe, ERICE mantiene oggi un immutato fascino antico. Buonissimi i dolci tipici del posto per i quali per un giorno abbiamo abbandonato la dieta!

Leonardo SCIASCIA disse "L'intera Sicilia è una dimensione fantastica! Come si fa a viverci senza immaginazione?" È con queste bellissime parole che ritorniamo a casa dopo aver scoperto angoli di paradiso che la nostra bella Sicilia possiede e luoghi nei quali

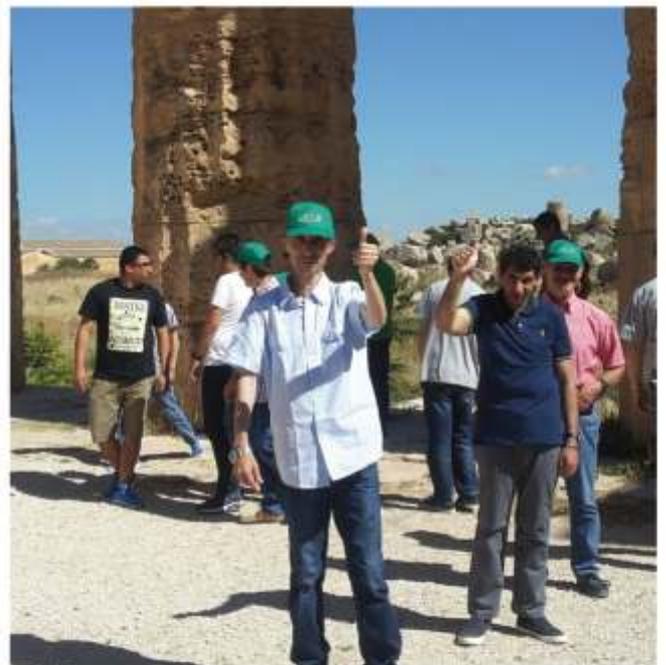
abbiamo lasciato un pezzetto di cuore, luoghi che abbiamo scoperto e alcuni riscoperto rimasti intatti nel tempo dal fascino immutato dove il tempo si è fermato per noi in modo da poterne fare parte integrante.

Un sentito ringraziamento al nostro PRESIDENTE della Fondazione O.R.T.U.S., all'equipe psicopedagogica, e ai nostri ragazzi che con il loro affetto ci regalano ogni giorno motivi per cui rendono il nostro lavoro unico!

GLI OPERATORI

Arena Francesco - Dell'Ali Lucian - De Luca Salvatore

Leonardi Roberto - Trombino Ivan - Contarino Giuseppe





Storia di un Chicco di Grano...



*Un piccolo seme dorato,
dentro al solco sembrava addormentato,
lo bagnò la pioggia di novembre,
nacque la radice senza farsi attendere.
La terra leggera lo nascondeva,
il chicco intanto cresceva, cresceva...
quando spuntò infine il germoglio
soddisfatto disse "il sole voglio!"
Ma era giunto ormai dicembre,
e la neve scese senza farsi attendere,
di un manto bianco la campagna ricoprì
ed il grano in silenzio rabbrivì.
Passano i giorni e le settimane,
sognò di metter spiga e di farsi pane.
Quando a primavera lo cullò il vento
s'accorse d'esser cresciuto in un momento.
Il sole d'estate gli cambiò colore,
giunsero il contadino ed il mietitore.
In un baleno raccolto e ben legato
presto al mulino fu portato.
Con i fratelli lasciò la spiga e le ariste,
ma non per questo si sentì più triste.
Macinato e trasformato con il nome di farina
tutti i giorni lo ritrovi dal fornaio ed in cucina!*

Eccoci, seduti uno di fronte all'altro, a fissarci negli occhi con aria attonita e con un foglio bianco tra le mani. L'inchiostro della nostra penna sembra essersi coagulato, come se avesse deciso arbitrariamente di non discendere fino alla sfera, per lasciare una traccia scura sul candore della carta che si trova proprio lì sotto, immobile, pronta ad accoglierlo. Pensieri, immagini, ricordi, emozioni, colori, effluvi, che ci rimandano a una meravigliosa giornata di qualche giorno prima, trascorsa in armonia con i nostri bambini del semiconvitto dell'età evolutiva, si affollano nella testa e danno origine a una strana sensazione. Un misto di ansia, eccitazione, difficoltà, ricerca di parole, che lentamente spinge le nostre menti a chiedersi: "e adesso da dove partiamo?" Come facciamo a fissare su un foglio di carta quello che abbiamo vissuto di persona e che per certi versi è indescrivibile? Dopo alcuni interminabili minuti di silenzio "assordante" ecco che arriva una soave sinfonia ad allietare le nostre orecchie, quella suonata da un insight: **troviamo un titolo che racchiuda il senso dell'esperienza vissuta, magari "Storia di un chicco di grano".** Sì, storia di un chicco di grano, non male; sai se la memoria non m'inganna, esiste una canzone, o forse una filastrocca, una poesia



Danila Rudz, Anita Russo, Cristian Gulisano, Beatrice Testa, Pamela Grasso, Gabriel Coppola e Rosario Caggegi, insieme agli educatori Pinuccia Spoto e Gian Fausto Saglimbeni, poco prima della partenza!!!

con lo stesso titolo... proviamo a cercarla. È questa la genesi della prima traccia d'inchiostro presente sul nostro foglio, non più solo bianco, ma con dei caratteri neri, i caratteri delle ventitré lettere che compongono il titolo che abbiamo voluto attribuire alla nostra esperienza: **"Storia di un chicco di grano!!"** Come tutte le storie che conosciamo e che ci hanno raccontato, anche la nostra ha un principio. Era un caldo pomeriggio d'inizio settimana del mese di Giugno (lunedì 12 Giugno 2017) quando, armati di gran entusiasmo, Rosario, Gabriel, Cristian, Anita, Danila, Pamela, Beatrice, accompagnati da noi educatori, hanno presto parte ad una gita istruttiva avente come destinazione un paesino non molto distante dal nostro istituto: Sant'Alfio. Proprio a Sant'Alfio, infatti, ubicata nei pressi della Chiesa Madre, in via Marconi n. 11, si trova un'accogliente struttura meta della nostra gita fuori porta: il "Molino Casella". Una delle cose che ricordiamo in maniera vivida di quel giorno, è sicuramente l'atmosfera che si respirava sul nostro pulmino durante il percorso che dall'O.R.T.U.S. ci avrebbe condotto a S. Alfio. Era simile a quella che aleggia nell'aria quando arriva il momento tanto agognato della partenza per una gita scolastica, o per le vacanze estive: caldi abbracci, sorrisi spensierati, sguardi luminosi e tanto, tanto desiderio di musica e divertimento. Giunti a destinazione, pronto ad accoglierci, abbiamo trovato un giovane e cordiale uomo di nome Giovanni Casella, il quale ci ha aperto le porte del Molino che ha ereditato dai suoi avi e che lui stesso gestisce da diversi anni.

I bambini di là da ogni formalità, alla vista del nuovo "amico", hanno espresso il loro entusiasmo abbracciandolo e sommergendolo di saluti cordiali.

I bambini, all'interno del Molino, iniziano a respirare un'atmosfera unica e i loro sguardi vengono rapiti dai numerosi sacchi di grano e farina disposti proprio lì, a breve distanza dalle loro mani impazienti di farne esperienza diretta.

Il canale senso percettivo rappresenta, senza dubbio, una delle più importanti modalità che i nostri bambini utilizzano per conoscere il mondo circostante (*Nihil est in intellectu quod prius non fuerit in sensu*) ed ecco che, allora, mossi più dall'autenticità del sentire che dall'artificiosità del pensare Gabriel, Beatrice, Pamela, Cristian, Rosario, Danila e Anita si immergono a tutti gli effetti all'interno della **"Storia di un chicco di grano"**. Il signor Giovanni spiega loro con dovizia di particolari le modalità attraverso le quali si svolge il lavoro giornaliero all'interno del Molino e fornisce alcune informazioni circa le varie fasi di lavorazione alle quali è sottoposto il grano. I giovani discenti, dopo aver seguito con interesse il loro cicerone danno libero sfogo alla curiosità e gli rivolgono alcune domande.

Seppur ancora inebriati dall'aria respirata all'interno del Molino che, oltretutto, ha piacevolmente stimolato i nostri sensi (in particolar modo l'olfatto) e la nostra immaginazione (i bambini continuavano ad esprimere desideri culinari: pane, pizza, pasta) siamo riusciti, a fatica, a rimanere presenti a noi stessi e a ricordarci che una Gita con la G maiuscola oltre ad essere caratterizzata da aspetti istruttivi e culturali, non può non contemplare un aspetto inalienabile per qualsiasi bambino: quello ludico ricreativo: *"Il gioco è innegabile. Si possono negare quasi tutte le astrazioni: la giustizia, la bellezza, la verità, la*



Attimi di scoperta ed entusiasmo

bontà, lo spirito, Dio. Si può negare la serietà. Ma non il gioco" (Johan Huizinga). Decidiamo, così, di spostarci di pochi metri per raggiungere un piccolo ma attrezzato parco giochi della zona dal quale è possibile godere di una vista mozzafiato: la vastità del mare, la suggestiva baia di Taormina, la maestosità e la solennità dell'Etna.

Cristian, Beatrice, Gabriel, Pamela, Danila, Anita e Rosario, neanche a dirlo, animati da un'inesauribile energia si catapultano su scivoli, altalene e su ogni genere di gioco presente nell'area trasmettendoci nella maniera più diretta e "incarnata" possibile il pensiero di Charles E. Schaefer, psicologo americano, il quale scrive: *"Non siamo più pienamente vivi, più completamente noi stessi, e più profondamente assorti in qualcosa, che quando giochiamo"*.

Il caldo pomeriggio di Giugno scorre serenamente ed allegramente ma, ad un certo punto, è come se, nella piacevole atmosfera che precede l'estate, una flebile vocina stesse bisbigliando delle parole ai nostri orecchi: *"avete nutrito le vostre menti con la storia, le vicende e le curiosità del Molino; avete nutrito i vostri cuori con i sorrisi, le emozioni, la felicità del gioco; non pensate sia giunta l'ora di nutrire anche le vostre pance gorgoglianti?"* Senza pensarci un attimo di più, decidiamo di raggiungere celermente il pulmino, allacciamo le cinture, accendiamo il motore e per impostare la nuova destinazione non ci affidiamo al tom tom, ma al nostro più affidabile navigatore interno: lo stomaco!!!! In pochi minuti raggiungiamo l'ultima tappa del nostro entusiasmante viaggio, un ventilato e accogliente bar ove, stanchi ma soddisfatti, gustiamo delle buonissime granite con brioche e dissetanti thè al limone.





Ancora una volta decidiamo di non tralasciare nessun dettaglio di questo frizzante e acculturante pomeriggio e per congedarci, con l'augurio di ripetere presto un'esperienza simile, ci regaliamo un ultimo scatto "goloso" di gruppo!!!!

Un enorme e sentito GRAZIE a tutti coloro i quali hanno reso possibile che questo potesse accadere... arrivederci a presto!!!

I protagonisti:

Danila Rudz, Anita Russo, Cristian Gulisano, Beatrice Testa, Pamela Grasso, Gabriel Coppola, Rosario Caggegi, Pinuccia Spoto e Gian Fausto Saglimbeni



Cristian, "sporco di farina"



Anita, Cristian, Pamela, Rosario, Beatrice, in compagnia del sig. Giovanni Casella che spiega loro il funzionamento di alcuni macchinari.





IL MAGO DI OZZO

Lo spettacolo ha affrontato con delicatezza e poesia il tema della collaborazione e dell'autostima.

Un pensiero particolare va ai nostri Ragazzi che attraverso quest'esperienza nel corso delle prove hanno potuto esperire sul campo più consapevolezza delle proprie potenzialità e fiducia in loro stessi, dimostrandosi attenti e coinvolti nello svolgimento della trama.

Molta attenzione hanno riservato a come rappresentare al meglio il loro personaggio attraverso non solo la recitazione, ma la rappresentazione sincronica tra contenuto, azione e mimica. Il riciclo è stato importante perché ha sveltito la realizzazione del vestiario e delle scenografie permettendo ai Ragazzi di avere una visione reale e veloce su cui si sarebbero snodate le varie scene. Si è andati alla ricerca di soluzioni per rimodulare materiali già esistenti e risorse, riducendo al minimo l'utilizzo di colori e carta, ricorrendo a vecchie scenografie e buste di plastica e carta, riassumendo il tutto nel rispetto delle sequenze sceniche per una rappresentazione artistica più esaustiva possibile.

Carmela Gullotto e Salvo De Luca





TURISTI PER UN GIORNO A BORDO DELLA “LITTORINA”

ALLA SCOPERTA DI RANDAZZO E DEI VECCHI PERCORSI ALLE PENDICI DELL'ETNA

Sabato 9 settembre 2017 un gruppo di ragazzi (**Giovanni Avena, Ezio Cristaudo, Giuseppe Davi, Chiara De Luca, Marcello Ferrara, Marco Giannone, Benedetto La Rocca, Luciano Lanieri, Giuseppe Miano, Salvatore Ottaviano, Riccardo Porcello, Raffaele Rosa, Salvatore Sapuppo, Maria Catena Sgroi, Elenio Trezzi**) accompagnati dagli operatori Luigi Testa, Paola Spadaro e Francesco Vitello, si sono recati a visitare il paese di Randazzo.

Randazzo, con le sue bellezze paesaggistiche naturali e col fascino delle sue antiche opere d'arte, chiese, vecchi palazzi, musei; con le sue strade e i suoi vicoli in pietra lavica è una vera e propria perla ambientale e architettonica, incastonata nel cuore di un territorio variegato e unico al tempo stesso.

Abbiamo voluto percorrere le floride pendici dell'Etna per arrivare a Randazzo in un modo originale e alternativo con il famoso trenino chiamato "littorina", che tra lava scura e rigogliosa vegetazione ha regalato ai nostri viaggiatori la vista di un territorio unico al mondo, ma soprattutto ha fatto vivere loro un'emozione tale che qualcuno ha pensato veramente di viaggiare su di un treno, quello dai lunghi

vagoni. Indescrivibile la gioia di Elenio nell'entrare nella cabina di comando e fare la foto con i macchinisti. E che dire di Maria Catena che, appena giunti a Randazzo, riconosce il suo paese e la chiesa di S. Maria. Tanto lo stupore dei ragazzi quando sono entrati a visitare il Museo delle Scienze Naturali, il quale conserva al suo interno collezioni zoologiche e reperti faunistici di gran valore; molti ragazzi erano esterrefatti di fronte ad animali imbalsamati che avevano visto solo in foto o addirittura non ne conoscevano l'esistenza. Percorrendo le vie del centro storico passiamo volutamente da via degli archi per far ammirare loro questo vicolo che si presenta stretto e corto, abbellito da 4 archi in pietra lavica che si susseguono a distanza regolare. Solo il primo arco è sormontato da una finestra bifora, finestra sospesa quasi nel vuoto da cui hanno potuto ammirare la bellezza del campanile della chiesa di San Nicolò. Dopo una breve sosta davanti la chiesa di S. Nicolò, giusto per qualche foto, via ad ammirare la maestosità della chiesa di Santa Maria e la sua particolarità nell'essere realizzata in blocchi di pietra lavica. Al suo interno i ragazzi hanno potuto ammirare le navate scandite da nere colonne monolitiche realizzate in pietra lavica; il soffitto con gli affreschi raffiguranti scene della vita della Beata Vergine, l'altare in marmo e tanto altro.



TURISTI PER UN GIORNO A BORDO DELLA
“LITTORINA”

È quasi ora di pranzo e quindi cosa e dove si mangerà?! È una sorpresa?! No, è gioia infinita mangiare al ristorante. Buona la pizza, buono il gelato, tutti felici anzi strafelici.

E che bravo il pizzaiolo!!!!!!

Il tempo ancora di stare insieme ai nostri amici di viaggio perché, ebbene sì, abbiamo condiviso questa giornata emozionante con gli amici della bottega dell'arte ONLUS. Qualche altra partita a carte, qualche chiacchiera tra amici, risate a più non posso e tanta serenità e gioia e poi via...

che la littorina ci aspetta per rientrare.

Difficilmente i ragazzi dimenticheranno questa giornata ricca di emozioni (littorina, museo, amici, ristorante).

Spontaneo nasceva in loro un abbraccio o un grazie che voleva dire tutto...

A noi il compito di dire grazie a voi per aver regalato l'opportunità ai nostri "turisti per un giorno" di vivere un piccolo sogno.

Paola Spadaro - Luigi Testa - Francesco Vitello

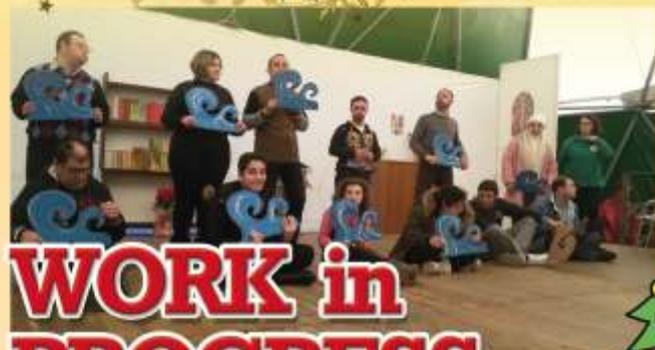


Filato di Carta

Il processo per ottenere un filato è la filatura e la preparazione delle fibre attraverso diverse operazioni, ma noi nel nostro laboratorio abbiamo fatto qualcosa di sorprendente e nuovo "il filato di carta. In commercio è possibile reperirlo in diversi colori per fare cose diverse... cappelli, frutta, fiori..., ma il nostro filato di carta ha una marcia in più, abbiamo utilizzato il materiale che si presta più al riciclo e indubbiamente il più sottovalutato "la carta dei depliant". Dopo le prime timide esperienze insoddisfacenti è stato realizzato un fuso manuale per torcere delle strisce di carta. Ottenute le strisce queste vengono incollate ad una ad una formando una fettuccia raccolta in bobine, conclusa questa operazione si passa alla filatura. Per eseguire ciò è necessaria la collaborazione di due persone, una si occupa di girare la manovella del nostro fuso manuale, l'altra ad effettuare il ritorto ottenendo così il filato, raccolto in gomitolo. Il filo così ottenuto è stato impiegato per creare i capelli e le ali dei nostri angeli di natale. Attraverso un gioco di intreccio, in cui era richiesta la collaborazione di 7 ragazzi, abbiamo realizzato le coccarde di natale. L'ampio servizio fotografico, che non ha la pretesa di essere considerato tale, ma come documentazione attestante che con un materiale così povero e insignificante è possibile realizzare cose bellissime. Altra attività a scopo decorativo, la lavorazione di strisce di carta bianca da riciclo, con i quali sono stati realizzati, con un attrezzino artigianale (tappo di sughero e due chiodini) dei rotolini ai quali sono stati dati varie forme: losanghe, foglie, gocce... con tali forme sono stati realizzati dei moduli utilizzati a decoro dei vestiti degli angeli, per creare meravigliosi merletti. Le attività su descritte si aprono a tutta una serie di coinvolgimenti relazionali, collaborativi, di sintonia e sincronizzazione, di condivisione di spazi oltre che la sperimentazione sul campo di ritmi e rigide sequenze per ottenere risultati meravigliosi.

Carmela Gullotto





WORK in PROGRESS for CHRISTMAS



Come ogni anno nel periodo pre-natalizio, in collaborazione con gli altri laboratori, i gruppi di attività senso-percettiva e espressiva e di apprendimento si accingono ad allestire gli addobbi della nostra tenso-struttura, per creare un'atmosfera magica che accoglie tutti i parenti il giorno della recita natalizia.

È stato allestito, a tale scopo, **un abete vero addobbato con le iniziali dei nomi di tutti i ragazzi dell'O.R.T.U.S.**

Ogni ragazzo si è adoperato nel dipingere (chi con colori tattili, chi con le tempere etc.) la propria iniziale.

Questa attività è stata svolta con grande entusiasmo e ne ha favorito: la socializzazione, la collaborazione, la condivisione di un obiettivo e nello specifico atto a migliorare la motricità fine e la coordinazione oculo-manuale.

Eleonora Cassaniti - Carmelina Di Stefano - Pina Stagnitta



Oggi cucina io

Da alcuni mesi i bambini dell'età evolutiva hanno preso parte all'attività di laboratorio di economia domestica, promosso nell'ambito della programmazione interna dell'istituto. Lo scopo è quello di favorire lo sviluppo di qualità personali quali autonomia, senso di responsabilità, spirito di iniziativa e collaborazione promuovendo cambiamenti nei comportamenti a livello individuale e collettivo. Il gruppo è diviso in due sottogruppi omogenei con finalità volte a migliorare l'autonomia personale e le capacità manipolative (impastare, tagliare, apparecchiare, sparecchiare, lavare e asciugare le stoviglie). I bambini si divertono a tagliare gustose macedonie, ad impastare golosi biscotti, a condire saporite pizze ma anche ad apparecchiare e a rimettere in ordine. Questa attività permette ai nostri assistiti di stimolare anche l'operosità, il fare, l'inventiva e la creatività.

Maria Cristina Lazzaro

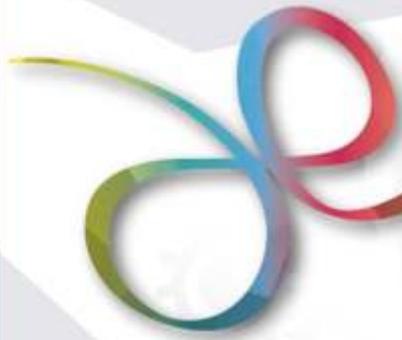




“Aiutiamoli a fare da soli”
Maria Montessori



oggi cucino io



DALLA
CATTEDRA
ALL' **AULA**

1° EXPO
DELLE INNOVAZIONI
DIDATTICHE DELLE SCUOLE
DEL COMPRESORIO
IONICO-ETNEO

GIARRE 1,2,3 DICEMBRE 2017

WORKSHOP





Ciao Giusy da tutti noi

in bocca al lupo per la tua nuova esperienza



cimancherai

...Metti un pomeriggio tra amici

Attività ricreativa e socializzante

"Per trattare te stesso, usa la testa;
per trattare gli altri, usa il cuore."

cit . Eleanor Roosevelt



Nel giorno di martedì 16 gennaio 2018 i seguenti ragazzi: Emanuela File, Saverio Amanti, Elenio Trezzi, Nancy Pulvirenti, Salvatore Sapuppo, Gaetano Miccichè, Salvatore Ottaviano, Riccardo Porcello, Piero Riggio, Maria Catena Sgroi, Giuseppe Davì, e Giovanni Avena, sono stati invitati dai nostri amici dell'Associazione Bottega dell'Arte ONLUS di Giarre a trascorrere un pomeriggio insieme. Già durante il tragitto sul pulmino si leggeva nei loro sguardi tanta gioia e felicità... e ancora non sapevano che le loro emozioni sarebbero aumentate a dismisura. Tra giochi a tombola, disegni, balli, abbracci, oggi è stata data ai nostri assistiti l'opportunità di relazionarsi con altri ragazzi in contesti di condivisione nuovi. Gioia e stupore sui loro volti quando improvvisamente fanno irruzione nella stanza un gruppo di clowns. Nessuno dei ragazzi sapeva di questa sorpresa... sorpresa che ha regalato a tutti loro tantissimi sorrisi. Continuano i giochi, i balli, le foto, gli abbracci etc... ed è già ora di rientrare a "casa". I loro visi erano stanchi ma avevano tanto da raccontare... e le loro mani tenevano stretti i regali vinti a tombola.

Che dire... oggi ha vinto il sorriso...

SÌ, perché i nostri ragazzi possono dimenticare ciò che hai detto, ciò che hai fatto, ma non dimenticheranno mai come li hai fatti sentire.

Paola Spadaro e Luigi Testa





Anche questo anno abbiamo preso parte alla sfilata di maschere in tv svoltasi giovedì 8 e lunedì 12 Febbraio 2018 presso l'aula magna dell I.T. Costruzioni ambiente e territorio "N.Colajanni" di Riposto e come al solito... grande successo!!!

SIAMO ARRIVATI PRIMI,

questa è la bellissima medaglia che abbiamo vinto!!
Che grande gioia sentire: "signore e signori al primo posto si classificano i ragazzi dell'ORTUS"

Cari genitori questa medaglia è dedicata a Voi e a Tutti gli educatori che hanno collaborato a rendere questo giorno per noi memorabile. Il nostro gruppo "Ortus band e le note danzanti" è stato aggraziato dalla presenza dei piccoli del gruppo R.E.E. che vestiti da note musicali si sono esibiti sul palco assieme a noi rallegrando tutti. Le persone applaudevano felici e noi eravamo in brodo di giuggiole.

È proprio vero!

Modestamente ovunque andiamo facciamo bella figura.

Cari genitori siate orgogliosi di NOI!!!

I ragazzi dell'ORTUS

Maria Turnaturi





Mascherine in TV





Visita al Teatro Bellini

La fondazione O.R.T.U.S. di Nunziata di Mascali, ha organizzato in data 9 Marzo 2018 una visita guidata al **“TEATRO MASSIMO VINCENZO BELLINI”** di Catania, dando la possibilità a quattordici ragazzi residenti di potere ammirare e conoscere la storia del suddetto teatro, centro di rappresentazione dell’opera di Catania, la cui sala a quattro ordini di palchi è di grande bellezza decorativa ed è considerata tra le più belle costruite nell’ottocento in Italia.



I ragazzi: Giuseppe Finocchiaro, Luciano Lanieri, Giovanni Avena, Giuseppe Giannetto, Giuseppe Davì, Elenio Trezzi, Benedetto La Rocca, Salvatore Sapuppo, Riccardo Porcello, Ezio Cristudo, Francesco Sinnona, Raffaele Rosa, Piero Riggio, Salvatore Ottaviano; accompagnati dagli educatori Daniele Prestigioanni ed Alessandro Guarrera hanno potuto ammirare la bellezza del teatro a partire dalla stupenda facciata costruita in stile neobarocco, agli interni.

La storia del teatro e la sua descrizione ci venivano esposti minuziosamente dalla guida che ne descriveva in toto le caratteristiche: l’inaugurazione avvenne nel 1890, con *“La Norma”* capolavoro del compositore catanese Vincenzo Bellini a cui il teatro è stato intitolato. Tra le dieci opere che compose Bellini, *“La Norma”* insieme a *“la Sonnambula”* e *“i puritani”* è la più famosa. Dopo la dettagliata descrizione della biografia e delle opere di Vincenzo Bellini si è passati alla descrizione artistica del teatro: una sala a ferro di cavallo con quattro ordini di palchi ed un loggione che può ospitare fino a 1200 persone il cui progetto venne affidato all’architetto Andrea Scala.

Il comune poi apportò delle modifiche con lavori che durarono sette anni fino all’inaugurazione nel 1890. Il soffitto è affrescato dal pittore Ernesto Bellandi che rappresenta la

maggiori opere di Bellini: *“La Norma”*, *“La Sonnambula”*, *“i puritani”* e *“12 pirati”*. Il sipario storico è del pittore catanese Giuseppe Sciuti: il dipinto ritrae la vittoria dei catanesi sull’esercito libico che aveva assediato la città, nel 2400 a.C. (vicenda inventata). I ragazzi hanno avuto l’opportunità di vedere tutto questo e scattare le foto vicino la statua di bronzo di Vincenzo Bellini ed anche sul *“palco reale”* riservato al capo di Stato. È stata un’esperienza gradita ai ragazzi che hanno mostrato interesse e fatto anche qualche simpatica ed ingenua osservazione: *“ma qui i cantanti di musica napoletana non vengono?”* (Giuseppe Giannetto), *“Vincenzo Bellini o Massimo Bellini?”* (Giuseppe Davì); hanno avuto anche la possibilità di relazionarsi con le hostess del teatro e con la simpatica famiglia romana che ha partecipato assieme a noi alla visita.

Questa bellissima esperienza è stata per i nostri ragazzi un momento di svago, di distrazione, di emozione e di scambio di idee oltre che di informazione su momenti storici e culturali a loro sconosciuti.

Alessandro Guarrera e Daniele Prestigioanni



Molti ragazzi conoscono bene Catania ma nessuno ha mai avuto il piacere di visitare una eccellenza come il “Teatro Bellini”. Murabito, Bisicchia, Bonanno, La Spina, Lampuri, Magro, Di Giorgio, hanno avuto la possibilità di fare questa piacevolissima esperienza, accompagnati dagli operatori Cozzolino e Formica. Ad accogliere i ragazzi c’era una gentilissima e preparata guida la quale ha esposto le caratteristiche architettoniche e storiche del Teatro.

I ragazzi sono venuti a conoscenza dei vari architetti che si sono alternati nella costruzione della struttura, uno di questi ha edificato un portico per evitare che durante le giornate di pioggia, le signore, che andavano a vedere le opere, non si bagnassero. All’interno del teatro, oltre un piano riservato ai ciechi e alle vedove, è presente un palco reale dedicato al Re di Savoia. Tutti i ragazzi hanno avuto l’onore di accomodarsi nella lussuosa poltrona reale e di ammirare il palco da una posizione privilegiata. Sono rimasti affascinati dalla sala con gli specchi, in passato usata come sala da ballo ma, attualmente viene utilizzata per il ristoro degli spettatori durante la pausa tra i vari atti; al suo interno è presente anche una statua raffigurante Vincenzo Bellini. Tutti sono rimasti colpiti dalla bellezza del posto; Murabito ha chiesto spiegazioni sul perché ci fosse una zona dedicata ai ciechi e alle vedove; a tal proposito la guida ha riferito che un tempo le vedove non potevano condurre una vita sociale come le altre donne, pertanto a loro venne dedicato un piano del teatro più isolato, così come i ciechi. Bonanno ha espresso la sua meraviglia nel notare la grandezza del teatro, le sue luci e i dipinti presenti nella volta; mentre La Spina ha riferito la sua felicità nell’aver trascorso una piacevole mattinata.



Lucia Cozzolino e Andrea Formica



"Noi" negli studi di RADIO UNIVERSAL TV

Giorno 26 marzo 2018, un gruppo di ragazzi formato da: Fabio Fichera, Giuseppe Giannetto, Salvatore Sapuppo, Francesco Sinnona, Raffaele Rosa, Benedetto La Rocca e Giovanni Avena, accompagnati dagli educatori Paola Spadaro e Luigi Testa, sono stati ospiti e protagonisti ai microfoni di "Radio Universal TV". Siamo stati accolti da uno staff esemplare che ha messo a proprio agio i ragazzi facendo visitare loro gli Studi di registrazione e la sala regia. In sala regia, il regista Isidoro Raciti e la Sig.ra Barbara Catania hanno spiegato a tutti noi come è organizzato e funziona l'Emittente e nello specifico come avvengono le registrazioni in studio e come viene realizzata la messa in onda. Dopo una breve rassegna agli innumerevoli monitor, microfoni, cuffie, amplificatori ed equalizzatori e dopo una serie di domande dettate dalla curiosità dei ragazzi, è già ora di andare nella sala di speakeraggio, dove lo speaker Claudio De Luca ci aspetta, perché alle ore 11:00 in punto si va in onda.

Ebbene sì... alle ore 11:00 siamo in diretta e dopo una breve presentazione ai radioascoltatori da parte dello speaker, alcuni ragazzi hanno provato l'ebbrezza di parlare ai microfoni della Radio... Benedetto ha raccontato un pò di sé, mentre Raffaele ha parlato delle sue canzoni preferite e visto che Vasco Rossi e la canzone "Bollicine" sono tra i suoi preferiti, speaker e regista, gli hanno regalato l'ascolto, in diretta, della medesima canzone.

Che dire... esperienza indimenticabile che ha regalato ai nostri ragazzi tante emozioni... e una grande possibilità... entrare virtualmente dentro i confini della società.



i5 SENSI delle STAGIONI



VIAGGIO ATTRAVERSO LE STAGIONI viste, sentite, odorate, toccate, gustate

Il progetto si pone come obiettivo quello di far scoprire e conoscere le 4 stagioni attraverso l'esperienza dei cinque sensi.

Spesso si danno per scontati i cinque sensi e si utilizzano solo come esempio o veloce spiegazione, mentre sarebbe utile stimolare i sensi, abituare e aiutare l'Assistito a sviluppare una percezione che lo aiuterà a stupirsi e a mettersi in gioco davanti alle novità.





Il tema delle stagioni rientra nel campo di esperienza che è il campo relativo all'esplorazione, alla scoperta, alla prima sistemazione delle conoscenze sul mondo e sulla realtà naturale.

Presentando la ciclicità del ritmo stagionale va notato come non tutto torna sempre uguale, e la prima idea che scaturisce è sicuramente legata al tempo che passa.

Gli Utenti sensibili ai cambiamenti del loro ambiente notano alberi e piante che si modificano nel tempo, tentano di mettervi ordine secondo un prima e un poi, raccontando i cambiamenti osservati nell'albero del giardino al susseguirsi delle stagioni, all'alternarsi dei periodi caldi e freddi; scoprendo come cambiano le sensazioni nelle varie stagioni: il gusto (la frutta di stagione li aiuterà a discernere i vari sapori), il tatto (si affronta il tema del freddo e del caldo anche con piccoli esperimenti), l'udito (ascoltare il rumore del camminare sulle foglie secche, il rumore della pioggia, il rimbombo dei tuoni, i suoni emessi da insetti e uccelli in primavera e in estate), l'olfatto (i profumi dei dolci associati alle feste, oppure quelli della natura come la pioggia e le principali piante officinali).

Andrea Formica



Non ci sono
le sette meraviglie del mondo
negli occhi di un bambino.
Ce ne sono sette milioni.
Wolt Streightiff

POMERIGGIO AL CIRCO ACQUATICO

Durante uno dei pomeriggi di Aprile i nostri bambini **Mario Proietto Cartillone, Maria Giordano, Samuele Sapienza, Gabriel Coppola, Giulia Leonardi e Salvatore Ternullo**, hanno trascorso un pomeriggio di pura allegria presso il circo acquatico situato a Giarre.

Giunti al circo hanno assistito a svariati spettacoli divertenti dei loro personaggi animati preferiti come Frozen, Topolino, il Clown e alla visione di animali particolari come serpenti, tartarughe marine, foche, pellicani, il coniglio gigante delle fiandre, il coccodrillo e tanti altri, procurando in loro una reazione di emozioni che andavano dalla "paura" alla vista del serpente e del coccodrillo, allo stupore accarezzando il coniglio gigante.

Durante lo spettacolo vedevamo la gioia e l'emozione che i loro occhi trasmettevano ma soprattutto abbiamo notato il loro comportamento che è stato decisamente collaborativo e nel pieno rispetto delle direttive che noi educatori davamo per trascorrere quel pomeriggio in allegria e tranquillità. Questo ci porta a riflettere e a capire quanto siano importanti le regole, la persistenza e la dedizione nel nostro lavoro, perchè proprio in queste occasioni particolari di uscita fuori dal contesto dell'istituto possiamo percepire il risultato del lavoro svolto.

Brunetti Santo e Maria Cristina Lazzaro





Passeggiata al porto turistico di RIPOSTO

Giorno 17 aprile 2018 un gruppo di ragazzi formato da **Fabio Fichera, Filippo Licata, M. Catena Sgroi, Francesco Sinnona, Elenio Trezzi, Saverio Amanti e Gaetano Miccichè**, accompagnati dagli educatori Paola Spadaro e Luigi Testa sono usciti per una passeggiata. Dopo una piacevole visita al porto turistico di Riposto, dove i ragazzi hanno potuto ammirare la bellezza del mare e i tanti yacht e barche ormeggiati al porto, siamo andati a Torre Archirafi, dove gli stessi hanno potuto vivere la piacevole esperienza di sedersi al bar e gustare qualcosa.

Ebbene sì, ognuno di loro ha potuto scegliere, senza condizione alcuna ciò che voleva... chi ha preferito il gelato, chi la pizzetta, chi il dolcino, chi come Fabio ha richiesto la brioche con gelato nocciola e panna, raccomandando al cameriere di mettere per lui "abbondante" gelato.

Paola Spadaro e Luigi Testa



L'uscita ha permesso ai ragazzi di vivere un'esperienza all'aria aperta, di affrontare situazioni nuove e di potersi relazionare e comunicare con il mondo esterno.

Tutti contenti e qualcuno di loro si prenotava per una prossima uscita



HAPPY BIRTHDAY

18 anni di Anita & Davide



Visita all'Orto Botanico di Catania



Fondato nel 1858 dal monaco, professore di botanica e bibliotecario benedettino, Francesco Tornabene, l'Orto Botanico di Catania si estende su una superficie di circa 16.000 mq.

La visita è stata preziosa per far vedere ai nostri ragazzi come nei vialetti vivono diverse collezioni, tra queste le principali sono quelle delle succulente, delle palme e delle piante spontanee siciliane. In questo meraviglioso "museo verde" i nostri ragazzi hanno visto il "tepidario" destinato alla coltivazione delle piante tropicali con oltre 160 specie vegetali fra cui piante di interesse alimentare come il caffè e la papaia.

Successivamente hanno potuto ammirare "l'orto siculo" che rappresenta un'oasi di tutela e conservazione di specie rare e a rischio di estinzione. Nell'originaria vasca centrale abbiamo visto interessanti piante acquatiche come il papiro e le ninfee dai fiori galleggianti bianchi o gialli.

L'Orto Botanico oltre che luogo di studio e di ricerca, è un luogo aperto alla città e ai suoi visitatori, un luogo che educa ai temi ambientali e tutela le specie naturali, un luogo che con i suoi colori e i suoi profumi ha sorpreso positivamente i nostri ragazzi.



Salvatore Daidone e Alessandro Guarrera



Il 25 Aprile abbiamo organizzato la **“Festa della Liberazione”**

giornata in cui l'Italia ricorda la fine della dittatura fascista e l'inizio di una nuova epoca segnata dalla nascita della Repubblica e della Costituzione.

La Festa del 25 Aprile viene chiamata anche “Festa della Libertà” infatti è stata per tutti noi un'occasione per ricordare che la libertà è un valore che va difeso giorno per giorno.

La festa organizzata, partendo da una pagina che ha segnato la storia del nostro Paese, ha avuto lo scopo di far riflettere i nostri ragazzi, attraverso il gioco e la creatività, sull'importanza della pace e del vivere trattando tutti con rispetto e in maniera uguale.

Salvatore Daidone

Sabato 12 Maggio 2018 siamo andati a scoprire la Chiesetta della Nunziatella

con i suoi mosaici e affreschi. La costruzione risale all'anno 1000, successivamente venne ampliata e decorata con affreschi; è pervenuto a noi un grande affresco nell'abside: un Gesù benedicente. Nel 1939 la Sovrintendenza di Catania, a seguito di un censimento e rilevamenti, rinviene sulle pareti gli affreschi e accanto alla chiesa, sepolta da un rudere, un altro edificio più antico. Di questo possiamo ammirare oltre che la struttura, i mosaici e la fonte battesimale. L'esposizione di P Carmelo è stata molto coinvolgente ed interessante. I ragazzi hanno ascoltato e ammirato i dipinti, i mosaici e i resti rurali con occhi attenti e critici, apprezzando e ritrovando in quel posto antico, l'attività che svolgono alcuni di loro nel nostro laboratorio di argilla. La gita si è poi conclusa con una foto di gruppo.

Arrivederci alla prossima scoperta!

Carmela Gullotto



GITA ALLA CHIESA DELLA NUNZIATELLA
 SABATO 12 MAGGIO SIAMO ANDATI A SCOPRIRE
 A VISITARE LA CHIESA DELLA NUNZIATELLA.
 PADRE CARMELO CI HA SPIEGATO TUTTE LE
 COSE DELLA CHIESA.
 DENTRO LA CHIESA DELLA NUNZIATELLA C'È
 UN DIPINTO, UN AFFRESCO DEL PAPA' E
 C'È ANCHE LA MADONNA CON L'ANGELO
 E C'È ANCHE LA CAMPANA CHE È MOLTO
 ANTICA. POI SIAMO ANDATI FUORI IN CORTILE
 A VEDERE LE ALTRE COSE ANTICHE.
 QUANDO SIAMO ANDATI NELLE CHIESA, SIAMO
 ANDATI AL PAPA' TUTTO A MARCIARE IL
 RELATO E POI SIAMO ANDATI AL VESCOVO.
 M-5-2018



Pomeriggio alternativo al **BOWLING**

...dopo aver praticato quasi tutti i tipi di sport:

• calcio; • tennis; • palla a volo; non ci restava che organizzare una partita al bowling. Detto! Fatto!!!!

Un pomeriggio alternativo presso il Bowling di CATANIA, dove le nostre caposquadra Dott.ssa Cecilia Di Rosa, Dott.ssa Cristina Caimi, Ass. Soc. Rossana Mobilia e la collega Maria Turnaturi si sono cimentate assieme ai nostri bravi giocatori a fare più "strike" possibili.

Che dire? Un'esperienza unica dove una sana e buona competizione a colpi di birilli ha fatto sì che passassimo un pomeriggio diverso da tanti altri!

Con la speranza di ritornarci un mega STRIKE a tutti...

Gli operatori

Maria Turnaturi - Angelo Fiscaro - Roberto Leonardi



22 Maggio 2018



il Castagno dei cento cavalli

Nunziata 29 Maggio 2018

Ore 10.00 si parte e molto presto si arriva a destinazione, il luogo risulta accogliente qui a S. Alfio, un luogo dove ti senti al sicuro come a casa. Hai presente quei posti in cui, anche per un istante il brusio di fondo che ti accompagna giorno dopo giorno si placa e ti permette di respirare meglio, proprio come se fossi felice? Ecco pensa a quel posto, e mentre lo fai, puoi iniziare a renderti conto che a volte ti basta davvero poco per rilassarti e sentirti bene: perché questo luogo visitato di sfuggita ti può lasciare indifferente, ma se ti concentri a pensare ti trasporta altrove, profumi che parlano di ricordi piacevoli. Ora immagina, in questo posto confortevole e mentre continui ad essere consapevole del modo in cui respiri sempre più profondamente, e di avere tra le mani dei fogli, dei colori a matita o acquerelli ti concentri ad osservare con attenzione questo meraviglioso albero.

Immagini il peso e la circonferenza immensa a cui prima non avevi fatto caso, ma dopo quei piccoli concetti ricevuti: ci fai caso, e ci rimanda al passato.

Potrebbe sembrare un albero qualunque come tanti e ti chiederai: cosa ha di così speciale per essere dichiarato patrimonio dell'UNESCO, ma tutto questo non ha più importanza, la mano comincia a muoversi e inizi a disegnare. Il profumo del luogo si fa più intenso fino a sentire con maggiore intensità il profumo dell'erba fresca della terra rimossa della ginestra fiorita. E tutto prende forma sul piccolo foglio, le nostre diverse emozioni prendono forma e colore... questo è quello che è successo nella piccola passeggiata fuori porta; dove abbiamo trascorso due ore in comunione con la natura e provando emozioni, l'emozione delle piccole cose quelle che ti riempiono il cuore e la giornata e per finire gusti un ottimo gelato confezionato che non ha niente di meno di un gelato artigianale. Beh forse solo il prezzo.....

Donatella Zuccarello



Un gelato al gusto d'Estate



Come festeggiare al meglio l'arrivo dell'estate se non con un bel gelato? Così venerdì 1° Giugno, approfittando di una stupenda giornata, un sole caldo e un'aria che sa di estate ci affidiamo ai nostri educatori che ci porteranno, sicuramente, in un posto meraviglioso dove passare una splendida mattinata.

Che vi dicevamo? Non avevamo dubbi, dopo una breve passeggiata sul pulmino ci siamo fermati in una piazzetta vicino al mare con dei giochi e una bella vista panoramica!!! Ma manca ancora qualcosa... così il nostro bell'educatore Roberto è andato a colmare questa mancanza andando a comprare dei gelati così buoni che li abbiamo pappati in quattro e quattr'otto!

Sazi e felici per questa fantastica mattinata possiamo ripartire verso l'O.R.T.U.S.. Una giornata così è difficile da dimenticare, bella, spensierata e soprattutto dolce!!

Grazie educatori, grazie dottoresse e un grazie speciale al presidente che ci permettono di vivere queste giornate ricche di spensieratezza e di gioia di vivere.

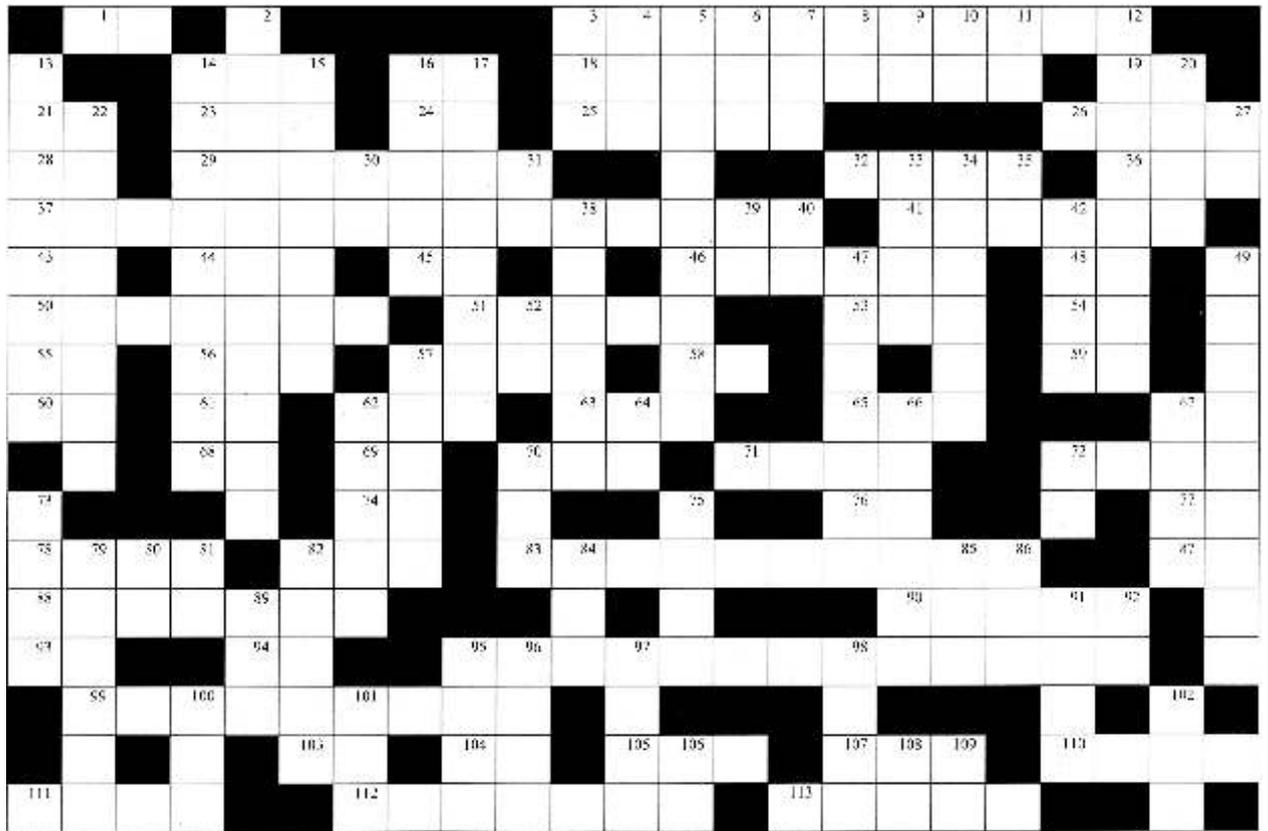
Cardillo Maria - De Luca Salvatore - Leonardi Roberto





il CrucimUSICAL

by Maria Turmatuni



ORIZZONTALI

- 1) Nota musicale
- 3) Strumento musicale folcloristico
- 14) Codice avviamento postale
- 16) Campobasso
- 18) Una scala musicale
- 19) Le prime di ruota
- 21) Ornella, Carlo
- 23) Preziosi
- 24) Vocali
- 25) Mai farli più lunghi delle gambe
- 26) Fa rima con cuor
- 28) Fattore sanguigno
- 29) Aggiustato
- 32) Vergogna
- 36) Comune bresciano
- 37) Ha la coda ma non è il frac
- 41) Strumento musicale con carne
- 43) Parte di atto
- 44) Protagonista di videogiochi
- 45) Vocali
- 46) Può essere traverso
- 48) Prime di rima
- 50) In provincia di lecco
- 51) Trasmette
- 53) Fase del sonno
- 54) Partito comunista
- 55) Siracusa
- 56) Ugo, ornella, oreste
- 57) Strumento a corde tese
- 58) Negazione
- 59) Vocali

- 60) Prime di ornella
- 61) Consonanti di sono
- 62) La grande martini
- 63) Colpevole
- 65) Pancia
- 67) Congiunzione
- 68) Anno domini
- 69) Vocali
- 70) Cane della televisione
- 71) È meglio tenerli bassi
- 72) Il grande Bobby
- 74) Consonanti di moto
- 76) Le prime di tavolo
- 77) Articolo
- 78) C'è quello italiano
- 82) Vi si attacca l'esca
- 83) Grande successo di Renzo Arbore
- 87) Vocali di noi
- 88) Strumento a percussione
- 90) Elemento della scarpa
- 93) Anna, Sandra
- 94) Teramo
- 95) Con questa non si sale ma si suona
- 99) Figura geometrica e strumento musicale
- 103) Vocali di mai
- 104) Parte di amore
- 105) Strumento musicale a fiato
- 107) Non è lei
- 110) Dio dei venti
- 111) Unione di voci
- 112) Unione di voci o di strumenti
- 113) Contrario di brutto

VERTICALI

- 2) Pseudonimo di Mario Ranno
- 3) Flavio, Elisa, Pina
- 4) Nome di donna
- 5) Strumento a fiato
- 6) Anna, Franco, Sara
- 7) Return of investment
- 8) Consonanti di mani
- 9) Vocali di voi
- 10) Non classificato
- 11) Intelligenza artificiale
- 12) Strumento musicale che si suona con la bocca
- 13) Quando si supera qualcuno
- 14) La suonano in Scozia
- 15) Famoso quello magico
- 16) Strumento musicale dell'antichità classica
- 17) Non è quella di pentole
- 20) Non è donna
- 22) Può essere classica, elettrica, ecc
- 27) Nota musicale
- 30) Vocali di tao
- 31) Vocali di totem
- 33) Lo sono quelle musicali
- 34) Strumento musicale a fiato
- 35) Parte di ago
- 38) Ire
- 39) Domenico, Luca
- 40) Vocali di casa
- 42) Strumento musicale cordofono a pizzico
- 47) Da fare subito

- 49) Strumento musicale cordofono simile alla chitarra
- 52) Andata e ritorno
- 57) Strumento a corde pizzicate
- 62) Domenico
- 64) Film del 2009
- 66) Si usano in cucina e per suonare la batteria
- 67) È con le storie tese
- 70) Faceva coppia con Gian
- 72) Contrario di no
- 73) La Levi Montalcini
- 75) Impronta
- 79) C'è quello adesivo
- 80) Consonanti di nome
- 81) Parte di oboe
- 82) È famosa quella di Verona
- 84) Nome di donna
- 85) Con tic
- 86) Lo è quella giuliva
- 89) Parte di muta
- 91) Nome di donna
- 92) Vocali di come
- 95) Il grande...
- 96) Vicina a Milano
- 97) Sgualciti
- 98) Sorge ogni giorno
- 100) Profondi
- 102) Parte di pile
- 106) Vocali
- 108) Mulo al centro
- 109) Articolo

